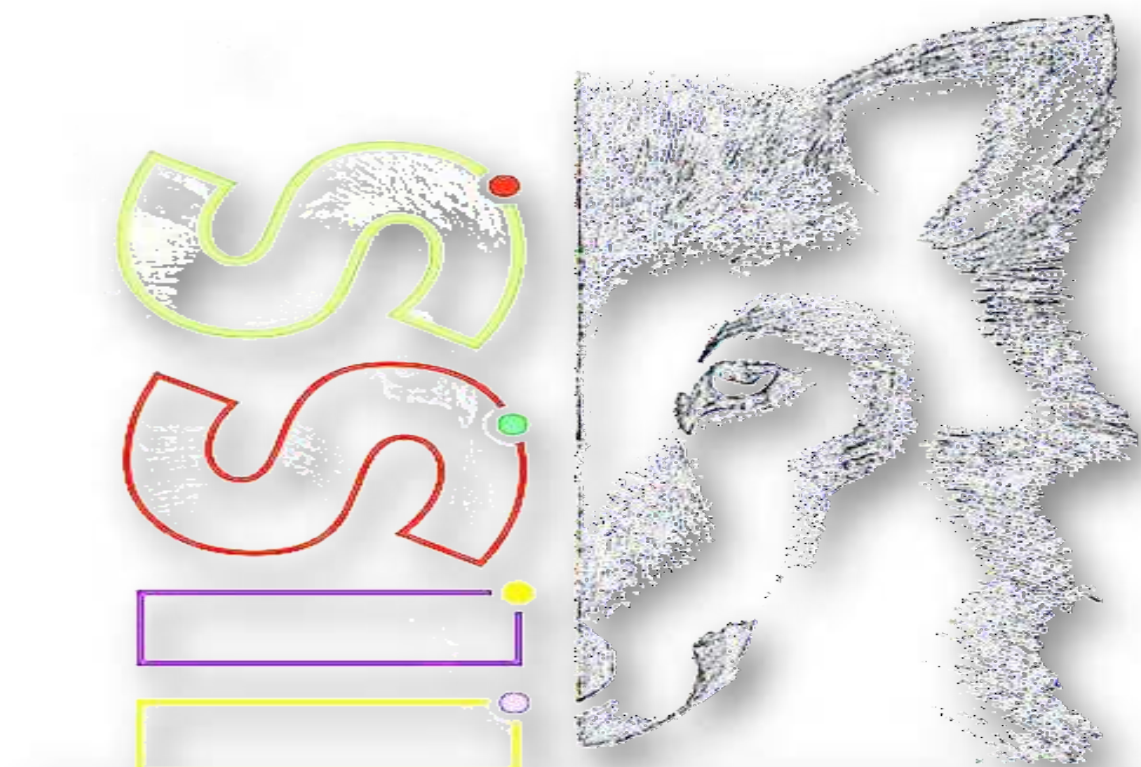
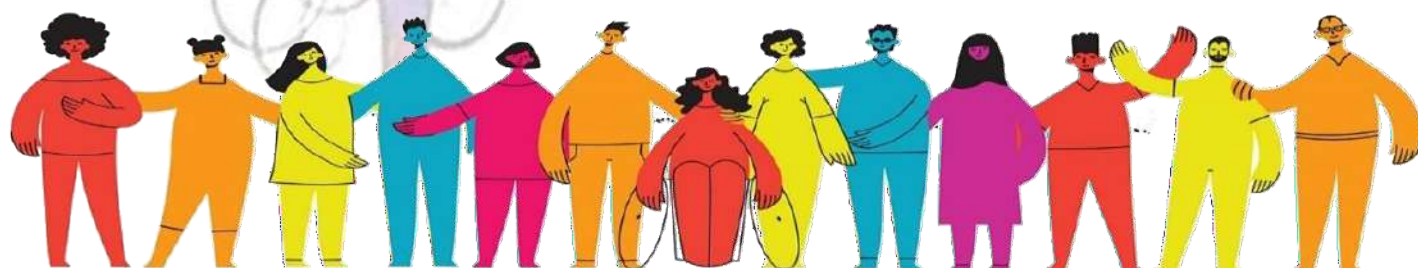




IISS RINALDO D'AQUINO

PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2025- 2026



PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione (P.I.) è redatto ai sensi del decreto legislativo 66/2017 e viene predisposto nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Il piano individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica.

In questa ottica il nostro Istituto si pone come obiettivo prioritario quello di realizzare una scuola dell'accoglienza e dell'integrazione per tutti gli alunni, coinvolgendo ogni singola figura operante all'interno di esso. L'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali è un processo che riguarda e mette in sinergia le risorse di diversi attori, nel contesto scolastico e territoriale. Nell'ambito del principio di sussidiarietà orizzontale le varie figure operano al fine di garantire l'efficacia di un percorso in cui emerge la "centralità" dell'alunno con le sue esigenze e i suoi bisogni educativi speciali. Attraverso il presente documento vengono individuate strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico al fine di affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con svantaggio, con disagio comportamentale, con disturbi specifici dell'apprendimento. Gli interventi previsti coinvolgono soggetti diversi, quali docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, saranno gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Il Protocollo operativo si pone come strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad attuare una didattica efficace nelle diverse situazioni. Si tratta di un progetto mirato che il nostro Istituto predispone per ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali, offrendo ad ognuno di loro una reale e fattiva integrazione. Il Piano di Inclusione persegue il fondamentale e generale obiettivo, attraverso la sua attuazione, di assicurare a tutti gli alunni BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione e all'istruzione. A tale scopo il nostro Istituto si è attivato mettendo in campo interventi metodologici e pratiche didattiche mirati a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di questi alunni attraverso l'accoglienza, l'integrazione e l'orientamento e pone tra le sue finalità la necessità di rendere più consapevoli le famiglie e di orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.



Parte I

analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (LEGGE 104/92 ART. 3, COMMI 1 E 3)		34
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici		37
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI		44
➤ DSA		32
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		2
➤ Altro		1
3. SVANTAGGIO (INDICARE IL DISAGIO PREVALENTE)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		6
➤ Disagio comportamentale/relazionale		2
Totali		78
% su popolazione scolastica		12,56
N° PEI redatti dai GLO		38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali/ coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno



1 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)



Modalità operative

Alunni con disabilità (ai sensi della legge 104/92 e legge 517/77).

All'atto delle iscrizioni i genitori devono presentare la documentazione completa dell'alunno o deve essere trasmessa dalla scuola di provenienza. La scuola prende in carico l'alunno e all'inizio dell'anno scolastico organizza il GLO per la stesura del PEI.

Alunni con DSA (ai sensi della legge 170/2010 e D.M. 12 luglio 2011).

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione della certificazione sanitaria. Il Consiglio di Classe elabora il PDP con il coinvolgimento della famiglia.

Alunni con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale

Tali alunni saranno individuati dai Consigli di Classe e, dopo aver convocato la famiglia, si deciderà per la stesura di un PDP che ha carattere temporaneo e transitorio.

Alunni stranieri

La scuola progetta azioni finalizzate a promuovere l'educazione interculturale e lo sviluppo delle competenze linguistiche in modo da favorire gradualmente l'inserimento e l'integrazione nel contesto scolastico. Dopo aver accertato le competenze, abilità e conoscenze dell'alunno, si iscriverà alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente inferiore o superiore. Si realizzeranno percorsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana e, se necessario, si organizzeranno interventi di supporto linguistico con figure interne e/o esterne alla scuola.

Soggetti coinvolti

Dirigente Scolastico

- Ha compiti decisionali e consultivi;
- Provvede alla formazione delle classi inserendo al loro interno gli allievi con BES;
- Attiva le procedure necessarie per un'inclusione ottimale degli allievi con BES;
- Provvede all'assegnazione dei docenti di sostegno agli allievi con disabilità (l.104/1992);
- Individua e mantiene rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia, ASL).

Funzione Strumentale agli alunni con BES

- Funge da raccordo tra le diverse realtà territoriali (Comune, Provincia, ASL, CTS, CTI, Associazioni);
- Progetta attività di inclusione e adeguate strategie educative;
- Provvede al monitoraggio periodico e finale delle attività di inclusione degli alunni con BES in collaborazione con il GLI;
- Predispone la modulistica necessaria ai Consigli di Classe per la stesura dei PEI e dei PDP e per tutti gli adempimenti relativi agli alunni con BES;
- Sostiene i docenti nella elaborazione dei PEI e dei PDP;
- Coordina GLI e GLO.

Docenti di sostegno

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione;
- Svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- Mantengono rapporti con le famiglie;
- Curano gli aspetti metodologici e didattici;
- Attuano interventi individualizzati o personalizzati sugli allievi disabili assegnati, ma lavorano anche in prossimità degli allievi con BES insieme ai docenti contitolari della classe.

Docenti curricolari

- Accolgono l'alunno con BES nel gruppo classe favorendone l'inclusione;
- Collaborano con il docente di sostegno alla programmazione e alla valutazione individualizzata dell'alunno disabile;
- Provvedono alla programmazione didattica personalizzata con il consiglio di classe degli allievi con BES individuando gli obiettivi essenziali ed irrinunciabili.

Assistenti specializzati

- Concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno diversamente

abile;

- Svolgono le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale finalizzate a favorire e svilupparne l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione;
- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Partecipano alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

Personale ATA

- Hanno in carico l'assistenza personale degli alunni disabili

Famiglie

- Vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP;
- Partecipano ai passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

G. L. I. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM n°8 del 06/03/2013

- Organizza incontri periodici;
- Rileva i BES presenti nell'Istituto;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C. per gli alunni con BES;
- Propone l'acquisto di sussidi e materiale didattico destinato agli alunni con BES;
- Formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti agli alunni con BES;
- Effettua periodicamente il monitoraggio sugli esiti degli alunni con BES;
- Dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie da adottare;
- Elabora una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, che redige entro il mese di giugno;
- Interagisce con servizi sociali ed enti presenti sul territorio per attività di formazione, tutoraggio, ecc;
- Collabora alle iniziative educative e di inclusione predisposte dalla scuola.

Consiglio di Classe

- Elabora i PEI per i disabili e i PDP per gli altri BES;
- sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico definisce per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge

170/2010 (DM 5669/2011), descritte nelle Linee guida;

- indica in quali casi sia opportuna e necessaria una personalizzazione della didattica.

Collegio dei Docenti

- a) su proposta del GLI:
 - delibera il PI;
 - definisce obiettivi e attività da inserire nel PI nel mese di settembre.
- b) Nel P.T.O.F. esplicita:
 - un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
 - i criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti;
 - l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.



2 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'obiettivo è stato quello di sviluppare un atteggiamento culturale teso a considerare il gruppo classe come un insieme che apprende e progredisce in modo differenziato, a seconda delle specificità di ogni studente.

È fondamentale acquisire competenze specifiche sia per individuare precocemente i fattori di rischio che possono essere fonte di emarginazione per lo studente in classe, sia per diversificare in modo efficace l'intervento didattico-formativo in direzione di una personalizzazione reale del percorso di apprendimento.

In particolare per l'anno scolastico 2025-2026 si potrebbe prevedere, in relazione al Piano di Formazione Docenti, l'attuazione di corsi di formazione sul tema dell'inclusione atti a promuovere pratiche inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI) e rivolti a Figure di Sistema, docenti di sostegno e docenti curricolari, con l'obiettivo di rafforzarne l'identità professionale al fine di garantire una conoscenza condivisa delle tematiche inclusive.



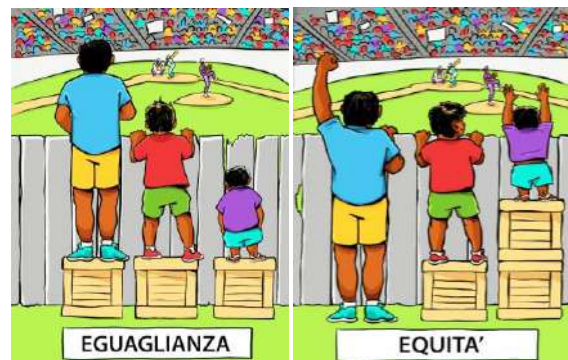


3 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, pertanto la valutazione degli alunni BES ha tenuto conto innanzitutto dei seguenti criteri:

- Situazione di partenza, evidenziando le potenzialità
- Finalità e obiettivi da raggiungere
- Esiti degli interventi realizzati
- Livello globale di maturazione raggiunto

Perché la valutazione fosse specifica per ogni alunno con BES, fermi restando questi criteri, il nostro Istituto ha previsto per gli allievi DVA e quelli con DSA una valutazione equa invece che uguale, atta a riconoscere il percorso e i progressi personali di ciascun allievo.



In virtù di ciò per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) la valutazione è stata fatta in base agli obiettivi programmati nel P.E.I.: in questo caso ha rispecchiato i progressi globali verso gli obiettivi riportati nel documento.

Per gli alunni con DSA sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative più idonei nello svolgimento dell'attività didattica, come specificato in ciascuno dei P.D.P., al fine di dare la necessaria importanza alla specificità delle situazioni.

Per i percorsi personalizzati, (P.D.P. generici) i Consigli di Classe, hanno individuato le modalità di verifica dei risultati e, in base ai livelli essenziali di competenza raggiunti, hanno valutato la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La scuola si è impegnata ad approfondire ed eventualmente ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con BES. In particolare ciò è avvenuto o nei casi in cui il C.d.C. ha intravisto la possibilità, per un alunno con PEI differenziato, di passare ad un PEI personalizzato (ex obiettivi minimi), oppure per specifica richiesta della famiglia in tal senso. Allo scopo di verificare se l'allievo era effettivamente in grado di affrontare una programmazione

semplificata, i docenti hanno incrementato il livello di difficoltà delle varie attività didattiche monitorando continuamente le risposte dell'alunno. Evidenziate prestazioni migliori ed esaminati gli elementi di giudizio forniti da prove equipollenti appositamente strutturate da ogni singolo docente per la propria disciplina, accertata dunque la possibilità di raggiungere gli obiettivi minimi, il C.d.C. ha deliberato quanto previsto dall'O.M. n°90/2001 art.15.

Per non disattendere gli obiettivi dell'inclusione si è ritenuto indispensabile che la programmazione delle attività fosse realizzata da tutti i docenti curriculari i quali, insieme al docente di sostegno, hanno definito gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità che per gli alunni BES.

Per il monitoraggio degli alunni con BES è stato predisposto un apposito modulo google, a cura della F. S. area 7 – inclusione che, esaminata dal GLI e trasmessi i risultati alla Dirigenza, ha permesso di avere una precisa sintesi della situazione scolastica sia a livello del profitto, sia disciplinare, di tali alunni.



4 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

A livello di Istituto:

- Analisi approfondita della situazione
- Costituzione del GLI
- Articolazione degli spazi e delle posizioni
- Accessibilità interna ed esterna
- Ubicazione delle classi e organizzazione all'interno delle stesse
- Attivazione di percorsi inclusivi
- Elaborazione chiara degli obiettivi minimi previsti per le varie discipline



A livello di gruppo classe:

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring
- Potenziamento del metodo di studio
- Elaborazione dei Piani Personalizzati con la collaborazione fattiva delle famiglie

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e allo sviluppo delle potenzialità dell'individuo aiutandolo a colmare quelle che possono essere le criticità.



5 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto si è avvalso della collaborazione fattiva dei seguenti servizi:

- ASL di Avellino, presidio di Montella (Dott.ssa Assunta Cirella, neuropsichiatra infantile);
- ASL e piano di zona di Lioni attraverso il Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia" (referente dott.ssa Scandone Clementina); per la richiesta di Educatori e figure Socio Assistenziali;
- Piano di zona Atripalda (dott.ssa Follo Assunta);
- RTI Avellino Autismo di (resp. dott.ssa Ruzza);
- Comune di Montella per la richiesta di Volontari del Servizio Civile;
- Misericordia di Torella dei Lombardi e di Montemarano per il servizio trasporti.



6 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative



Un ruolo fondamentale è svolto dalla famiglia, in quanto corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò è stata coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni sono state puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie sono state individuate modalità e strategie specifiche da svolgere a scuola ma anche nell'extra-scuola, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

Le famiglie sono state coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.



Inoltre la presenza fisica della famiglia è stata ritenuta necessaria contestualmente alla stesura del PDP e dei PEI differenziati in quanto il Consiglio di Classe è tenuto a proporre loro la firma del documento. Con l'apposizione della firma la famiglia ha autorizzato il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si è impegnata a procurarglieli e farglieli usare. Inoltre, poiché a seconda della gravità del problema il trattamento differenziato risulta più o meno evidente, ma comunque non occultabile, se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o insiste perché non si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze.

Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP o nel PEI per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.



7 Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere un'accoglienza di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno.



I percorsi formativi inclusivi devono:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Favorire il successo e la crescita della persona nel rispetto della propria unicità
- Monitorare l'intero percorso, sia in itinere sia nel momento conclusivo

Gli insegnanti stessi devono sviluppare nuove modalità di coinvolgimento degli alunni, favorendo il potenziamento del metodo di studio, il recupero dei prerequisiti, utilizzando strumenti come la sperimentazione in classe e la riflessione continua. È importante, da questo punto di vista, poter fornire l'accesso a un curriculum ampio ed equilibrato, rivolto a tutti gli alunni. La conoscenza dei diversi stili di apprendimento degli allievi aiuterà ciascuno a valorizzare i propri talenti.

Il nostro Istituto, considerato l'elevato numero di allievi con BES, ha proposto modalità integrative finalizzate a promuovere atteggiamenti di inclusione nonché di accettazione ed accoglienza delle diversità attraverso attività di benvenuto da

parte degli insegnanti di sostegno dei diversi plessi, di ricevimento in occasione di eventi e manifestazioni promosse da Enti esterni, di progetti PCTO di alternanza scuola-lavoro all'interno dei quali è stata prevista la possibilità, per gli alunni con disabilità, di svolgere attività con azioni opportunamente calibrate in base alle potenzialità e alle difficoltà di ogni singolo allievo, in ambienti protetti e supportati da un tutor; di corsi di alfabetizzazione per gli alunni che non conoscono o conoscono poco la lingua italiana.

[illegible]

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede, da parte delle singole realtà, l'articolazione di un progetto globale che valorizzi sia le risorse della comunità scolastica, sia le risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi precisi. A tal fine si è inteso:



- Ogni intervento è stato organizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto. Le risorse esistenti sono state messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo atto ad approfondire le conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà degli alunni con BES da parte di tutti i docenti.



9 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione



Per l'anno scolastico 2025-2026 sarebbe auspicabile poter disporre delle seguenti risorse aggiuntive:

- Presenza di mediatore linguistico in caso di alunni immigrati
- Presenza di figure professionali per consulenze psicologiche
- Presenza di assistenti igienico-sanitari
- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione, personalizzazione degli apprendimenti e attività laboratoriali
- Strumenti atti a sostenere le specifiche difficoltà degli alunni
- Strumenti finanziari regionali, nazionali e comunitari

Supporti informatici e tecnologie informatiche, inoltre, potranno contribuire a rendere più agevole il percorso educativo degli allievi con BES.



10 Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel mese di maggio la F. S. area 7 - inclusione ha partecipato agli incontri dei GLO di alcuni degli allievi in ingresso che entreranno a far parte della scolarità del nostro Istituto. Le informazioni così ottenute sono state riportate compilando una scheda informativa che sarà messa a disposizione dei docenti all'inizio del prossimo anno scolastico per meglio conoscere i bisogni iniziali dei nuovi alunni.

Accoglienza allievi con BES

Tutte le informazioni acquisite per i disabili (diagnosi, PDF e PEI) e le eventuali certificazioni relative agli allievi con DSA, arricchiscono già il dossier dei nuovi iscritti e verranno utilizzate all'inizio dell'anno scolastico venturo per una più coerente accoglienza nelle classi e per una più efficace assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni disabili.



Attività di orientamento

Fondamentale risulta essere l'orientamento che mira a dotare gli studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli del percorso lavorativo o universitario da intraprendere. A tal fine si promuoverà il più possibile la partecipazione degli alunni con disabilità a progetti e iniziative volte ad informare ed orientare le scelte di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2025

Allegati:

Allegato 1 PEI

Allegato 2 PDP

Allegato 3 Certificazione delle competenze,

Allegato 4 Normativa di Riferimento.

